

Riunione Consiglio Direttivo

Verbale n. 14

Torino, 7 febbraio 2011

Alle ore 14.30 presso la Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta si riunisce il Direttivo dell'ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta.

PRESENTI: Augusto CHERCHI, Wanda GALLO, Diego ROBOTTI, Vincenzo TEDESCO.

Assente giustificata: Graziana BOLENGO.

La riunione è aperta alla partecipazione dei soci: sono presenti Corinna Desole, Daniele Codebò, Francesca Grilli, Francesca Ortolano e Elisa Tealdi.

Sono presenti inoltre i non soci: Antonella Artom, Roberta Bussa e Enrica Caruso.

Ordine del giorno:

1. Aggiornamento preparazione attività primo semestre 2011
2. Programmazione attività secondo semestre 2011
3. Riorganizzazione attività di Segreteria
4. Revisione bozza di regolamento per la presentazione di progetti alla Sezione e la gestione degli stessi
5. Aggiornamento progetto Centro rete biellese degli archivi del tessile e della moda
6. Varie ed eventuali

1. Aggiornamento preparazione attività primo semestre 2011

In considerazione dell'urgenza degli altri argomenti da discutere non si tratta questo punto.

2. Programmazione attività secondo semestre 2011

Desole e Bussa presentano il progetto "L'archivio del filosofo". *Si veda ALLEGATO 1.* Il progetto potrebbe rientrare nella Festa della Filosofia, istituita in alcune città piemontesi. Quest'anno si celebrerà in forma ristretta a Saluzzo. La proposta è rivolta a studenti universitari e a docenti di filosofia. Il Direttivo delibera di accogliere il progetto, che potrebbe rientrare nel ciclo di incontri "Oggi si parla di archivi", e incarica la socia Desole di proseguire nel progetto stesso a nome della Sezione. Data ipotizzata: ottobre. Si discute con le proponenti la questione dei destinatari (tutti, gli appassionati, i filosofi?). Si userà un metodo dialogico. Robotti propone la formula della tavola rotonda.

3. Riorganizzazione attività di Segreteria

Facendo seguito all'intenzione di delegare alcune funzioni di segreteria (Cfr. Verbale n. 13 del 3 gennaio 2011) è stato interpellato il socio Codebò. Gallo e Cherchi espongono le principali mansioni. In particolare, va implementato il *database* dell'indirizzario, che andrà su una piattaforma *on line*. Occorre trasformarlo in modo da poter gestire anche le quote associative. Il modello della Sezione potrà essere adottato anche a livello nazionale. Cherchi aggiunge che anche la registrazione dei movimenti contabili delle Sezioni dovrà passare su *database*, l'ANAI nazionale sta lavorando in tal senso. Codebò accetta di supportare Gallo nella segreteria, occupandosi in particolare dell'indirizzario e di verbalizzare le riunioni del Direttivo e, inoltre, collaborando per specifiche iniziative di volta in volta individuate.

4. Revisione bozza di regolamento per la presentazione di progetti alla Sezione e la gestione degli stessi

Il Direttivo ultimerà in altra sede la bozza, sostanzialmente già completa, di regolamento che verrà presentato alla prossima Assemblea dei soci del 4 marzo p.v.

5. Aggiornamento progetto Centro rete biellese degli archivi del tessile e della moda

Si discute la bozza di convenzione che la Sezione dovrà stipulare con la Provincia di Biella. *Si veda ALLEGATO 2*. La convenzione serve a stabilire un piano per il Centro rete, nel quale la Sezione giocherebbe un ruolo di direzione sulle questioni tecniche ed operative del progetto. La Sezione entro il 31 marzo dovrebbe redigere un piano triennale per la gestione del Centro rete. Occorre verificare che i sottoscrittori del protocollo d'intesa siano d'accordo. Un punto un po' controverso. I sottoscrittori approveranno il Regolamento del Centro rete a livello di CCP e di COT. L'assessore Biollino della Provincia di Biella ritiene che si debba procedere quanto prima. Il progetto ha una grande importanza per "fare sistema" (*slogan* dell'ultima Conferenza nazionale degli archivi svolta a fine 2009 a Bologna). In ordine a tale convenzione, le funzioni della Sezione in sintesi sono: elaborare i programmi, tenere i contatti con gli enti coinvolti, scegliere i soggetti operativi per eseguire i lavori previsti dall'accordo, seguire e gestire il portale *internet* del Centro rete. I dati degli archivi del tessile nel territorio biellese sono consegnati via via dagli enti aderenti, un'operazione graduale. Si accenna alla Camera Nazionale della Moda di Milano, che non entra nel progetto nazionale Archivi della Moda del '900, dove invece è incluso il progetto relativo al Biellese. Si annuncia che si sta elaborando il certificato "*Made in Biella*". La convenzione non comporta oneri finanziari per la Sezione. Occorre che la Sezione formalizzi gli incarichi che intende conferire a soggetti che per suo conto curino l'esecuzione degli impegni assunti. Il Direttivo incarica il presidente di redigere la bozza di incarico per i soggetti di cui sopra. La Provincia di Biella nel dicembre 2010 ha disposto l'erogazione di € 15.000 per l'avvio delle attività del Centro rete, che saranno svolte dai soci ANAI Marinella Bianco, Danilo Craveia e Raffaella Simonetti. Si delibera di trattenere per la Sezione il 10% per la funzione di coordinamento generale, mentre la restante somma sarà liquidata in parti uguali ai tre soci sopra menzionati a seguito di presentazione di relazione sulle attività condotte. A fine discussione, il Direttivo approva lo schema di convenzione tra Sezione e Provincia di Biella.

6. Varie ed eventuali

- a) *Segnalazione problemi software Guarini Archivi (realizzato e distribuito dalla Regione Piemonte in convenzione con il CSI (Consorzio Sistemi Informativi) Piemonte.*

ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

Caruso espone vari problemi, in particolare quelli della versione SQL e gli aggiornamenti. Da ultimo, inoltre, il CSI non fornisce più assistenza non essendo stata rinnovata la convenzione. A causa di tali problemi molti lavori non sono stati conclusi, con grave disagio economico degli archivisti. Segue ampia discussione. L'ipotesi di affidare ad altro ente tecnico diverso dal CSI la manutenzione di Guarini Archivi pare impraticabile. Robotti propone paradossalmente che gli enti denuncino la Regione per la mancata assistenza, ma è una soluzione estrema non sicura. Il Direttivo delibera di assumere informazioni più dettagliate sulle problematiche informatiche. Esiste già una prima lista dei problemi, segnalati attraverso lo strumento "Dillo all'ANAI". Caruso, a cui si potranno affiancare alcuni soci individuati tra quelli con maggior esperienza in campo informatico, accetta di raccogliere le informazioni sui disservizi. Facendo riferimento alle esperienze già avute dagli utilizzatori si prospetta la possibilità di elaborare anche un "manualetto" che fornisca soluzioni ai principali problemi. Il Direttivo osserva che garantire l'assistenza su Guarini Archivi è un obbligo morale e culturale da parte della Regione. Delibera inoltre di scrivere una lettera alla Regione per avere un riscontro urgente su come intenda garantire un adeguato livello di assistenza, a supporto del lavoro degli archivisti ma anche della possibilità per gli enti di erogare servizi informativi sui patrimoni affidati alla loro gestione. La Soprintendenza Archivistica dovrà essere debitamente coinvolta. Ortolano si propone di redigere una bozza della lettera. La lettera e il "manualetto" saranno pubblicati sul sito *web* della Sezione.

b) ANCI Piemonte

Si intende attivare la comunicazione con l'ANCI Piemonte, come più volte prospettato. In quest'ottica Ortolano si incarica di elaborare un documento sui temi da trattare con i Comuni. Interlocutore da contattare è la presidente Amalia Neirotti.

La riunione è chiusa alle ore 18,00.

Il presidente
Diego Robotti

Il segretario verbalizzante
Wanda Gallo

ALLEGATO 1.

L'ARCHIVIO DEL FILOSOFO

*Progetto di valorizzazione degli archivi per la storia e la
genesì del pensiero filosofico*

Roberta BUSSA
Corinna DESOLE

Gennaio 2011

Chiunque abbia praticato (tanto come archivista, quanto come ricercatore) l'archivio prodotto da un intellettuale non può non aver notato come attraverso l'esame delle carte sia possibile ricostruire, insieme al percorso biografico di quella persona, anche il suo pensiero.

Con il presente progetto si intende promuovere un progetto volto alla valorizzazione degli archivi ai fini degli studi filosofici, che vede la sua concretizzazione in una giornata di studi sull'argomento.

L'idea è scaturita nel corso del riordino dell'archivio personale di Filippo Burzio, allo scopo non solo di riaccendere l'interesse verso la figura e l'opera dello studioso torinese, ma soprattutto di stimolare una riflessione più generale sull'archivio come risorsa supplementare per la comprensione della formazione e dell'evoluzione del pensiero filosofico.

Con questo intendimento è parso opportuno estendere l'indagine ad altre personalità eminenti tra gli uomini di pensiero piemontesi, i cui archivi sono stati non solo oggetto di consultazione e di studio, ma, talvolta, anche oggetto di interventi di riordino che li hanno resi fruibili ad un ampio pubblico, ovvero: Norberto Bobbio; Augusto Del Noce; Luigi Pareyson.

Il Comitato Direttivo della Fondazione Filippo Burzio, cui per primo è stata sottoposto il progetto, ha risposto positivamente, giudicando l'iniziativa meritevole di interesse.

Filippo BURZIO (1891-1948)



Ingegnere, docente presso l'Accademia di Artiglieria e Genio di Torino, scienziato noto per i suoi studi di balistica, fu anche letterato e filosofo. Diresse il quotidiano "La Stampa" nel periodo badogliano e nell'immediato dopoguerra.

Per volontà della famiglia la sua biblioteca è stata donata alla biblioteca della Scuola di Applicazione ed Istituto di Studi Militari dell'Esercito, mentre l'archivio è conservato presso la sede della "Fondazione Filippo Burzio". L'archivio occupa un'estensione di circa 6 metri lineari e conserva manoscritti e bozze di opere, articoli di giornale, un ricco epistolario, fotografie. Attualmente è in fase di ultimazione l'intervento di riordino delle carte ad opera dell'archivista Corinna Desole.

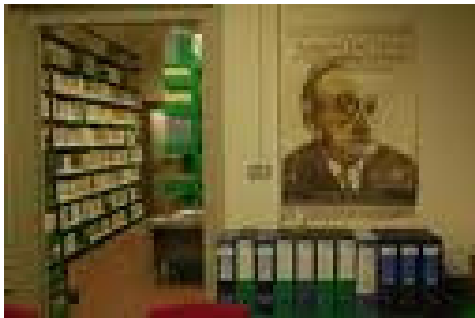
Norberto BOBBIO (1909-2004)

Filosofo, storico e politologo, fu docente presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino. È considerato uno degli esponenti di maggior rilievo della cultura italiana del Novecento.

La sua biblioteca e il suo archivio sono conservati presso il "Centro Studi Piero Gobetti", che ne gestisce l'accesso e la consultazione. In particolare, l'archivio è stato recentemente oggetto di un intervento di riordino ad opera delle archiviste Marina Brondino e Enrica Caruso. Si sviluppa su circa 65 metri lineari e raccoglie documentazione dagli anni '30 del Novecento sino al 2003.



AUGUSTO DEL NOCE (1910-1989)



Filosofo, rivolse la sua riflessione particolarmente verso tematiche religiose e politiche. Fu docente di "Storia delle dottrine politiche" presso l'Università La Sapienza di Roma.

Le sue carte e la sua biblioteca sono conservate a Savigliano, presso la "Fondazione Centro Studi Augusto Del Noce". La biblioteca conta circa 10.000 volumi; l'archivio, riordinato in anni recenti dalle archiviste Ilaria Montalenti e Ilaria Pani, raccoglie appunti, manoscritti, lettere per un totale di circa 4000 cartelle.

LUIGI PAREYSON (1918-1991)

Filosofo, allievo di Gioele Solari e Augusto Guzzo, insegnò in alcuni licei classici piemontesi e poi in vari atenei fra cui l'Università di Torino, che nel 1952 istituì appositamente per lui la cattedra di Estetica.

In suo onore nel 1995 è stato costituito, presso l'ateneo torinese, il Centro Studi Filosofico-religiosi "Luigi Pareyson" con la finalità di promuovere studi di carattere filosofico e religioso, particolarmente negli ambiti di ricerca affini a quelli del professore. Il Centro conserva anche la biblioteca e le carte di Pareyson. A tutt'oggi, la documentazione non è stata oggetto di un riordino benché sia consentita la loro consultazione agli studiosi che ne presentano richiesta.



Finalità

Conformemente alla sua struttura interdisciplinare l'iniziativa si propone una duplice finalità:

- divulgare l'opera di noti filosofi evidenziando, grazie ad un taglio biografico, la coerenza di pensiero e vita che li caratterizza;
- avvicinare alla ricerca d'archivio anche quegli studiosi che, come i filosofi, raramente per i loro studi vi fanno ricorso, valorizzando contestualmente la professionalità dell'archivista, nella duplice veste di riordinatore scientificamente accorto e di consulente competente per l'utente.

Tale intento divulgativo e di valorizzazione è altresì condiviso dagli statuti delle Fondazioni coinvolte.

Contenuti

L'approccio biografico e documentario rappresenta per un pubblico non esperto un'opportunità di avvicinamento al pensiero degli autori, tutti accomunati dall'appartenenza al tessuto culturale piemontese. Ciò non significa che la loro fama sia limitata territorialmente, anzi la loro rappresentatività si estende a tutto il nostro Paese e oltre. Benché la loro notorietà sia principalmente dovuta alle loro opere, con questa giornata si intende porre l'attenzione anche sugli aspetti biografici, sul complesso di relazioni intellettuali e professionali che concorrono alla genesi del pensiero e dell'opera, informazioni reperibili solo grazie alla frequentazione dei documenti che l'archivio conserva e offre alla consultazione.

Tale situazione ideale si verifica, tuttavia, solo laddove l'archivio sia stato ordinato, con un lavoro metodico e conforme a criteri scientifici, da un professionista qualificato, che abbia saputo organizzare i documenti in modo tanto corretto quanto efficace sul piano della consultazione, nel pieno rispetto dell'identità dell'archivio e della persona di cui è espressione.

Relatori

Allo scopo di trattare in modo corretto gli argomenti, sia dal versante filosofico, sia dal versante archivistico, si propone di affidare ogni intervento a due relatori: un esperto che ricostruisca il pensiero e le opere del filosofo in oggetto; e un archivista che mostri come tale ricostruzione abbia nella conoscenza dell'archivio una via regia. I relatori saranno scelti di concerto con le Fondazioni o Centri Studi che conservano i documenti.

La Fondazione Filippo Burzio ha già assegnato tale compito al prof. Paolo Bagnoli, docente di storia delle dottrine politiche e biografo di Filippo Burzio, e a Corinna Desole, archivista libero professionista incaricata del riordino dell'archivio Burzio.

Soggetti coinvolti

Fondazione Filippo Burzio – Torino

Fondazione Augusto Del Noce – Savigliano

Centro Studi Piero Gobetti – Torino

Centro Studi Luigi Pareyson – Torino

Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta

ANAI Piemonte (Associazione Nazionale Archivistica Italiana - sezione Piemonte e Valle d'Aosta) – Torino

Programma

Si propone di realizzare l'iniziativa nel mese di settembre 2011.

Si prevede una giornata di studi divisa in due sessioni, una mattutina e una pomeridiana.

Qui di seguito si presenta una proposta di programma:

Mattino:

- 9.00 – 10.00 Saluti delle autorità (es. direttori/presidenti delle fondazioni; rappresentante del direttivo ANAI; rappresentante dell'istituto che ospita i lavori; etc.)
- 10.00 – 11.30 Intervento su F. BURZIO: relatori P. Bagnoli e C. Desole
- 11.30 – 13.00 Intervento su N. BOBBIO: relatori da definirsi (1 archivista e 1 filosofo)

Pomeriggio:

- 14.30 – 16.00 Intervento su A. DEL NOCE: relatori da definirsi (1 archivista e 1 filosofo)
- 16.00 – 18.30 Intervento su L. PAREYSON: relatori R. Bussa e 1 filosofo da definirsi

Logistica

Si ipotizza di ospitare la giornata di studi presso i locali dell'Archivio di Stato di Torino, proponendo all' ANAI Piemonte di inserire l'iniziativa nel programma degli incontri ANAI "Oggi parliamo di archivi": appuntamenti organizzati periodicamente allo scopo di valorizzare gli archivi e la professione dell'archivista.

Tale eventualità, al momento, è ancora da verificare.

Costi

Da definirsi.

Contatti

Per eventuali chiarimenti e comunicazioni rivolgersi a:

- prof.ssa Roberta BUSA, docente di filosofia e pedagogia
omissis
- dott.ssa Corinna DESOLE, archivista libero professionista
omissis

ALLEGATO 2.

Bozza

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE TECNICO PROGETTUALE DEL
CENTRO RETE BIELLESE
DEGLI ARCHIVI DEL TESSILE E DELLA MODA**

L'anno 2010 il giorno del mese di dicembre

TRA

**Provincia di Biella nella persona
dell'Assessore alla cultura Mariella Biollino**

E

**l'ANAI sezione Piemonte e Valle d'Aosta nella persona
del Presidente Diego Robotti**

Premesso

che il progetto "Centro Rete biellese degli archivi tessili e della moda" nasce dalla proposta, fatta alla Provincia di Biella dalle dott.sse Marinella Bianco e Raffaella Simonetti dell'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta, di realizzare in Piemonte il progetto nazionale ANAI "Archivi della moda del '900";

che l'Amministrazione Provinciale di Biella ha istituito, in stretta relazione con l'ANAI e con la Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, il "Centro Rete biellese degli archivi tessili e della moda" per valorizzare, raccogliere, tutelare e salvaguardare i patrimoni documentari e le testimonianze delle industrie tessili;

che a tale scopo si è sottoscritto, in data 11 gennaio 2010, un Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Biella (ente promotore dell'iniziativa) e diversi proprietari di archivi tessili (istituzioni, associazioni culturali, scuole, privati) allo scopo di condividere un sistema strutturato di fonti e favorire la cooperazione operativa tra soggetti diversi (vedi Protocollo allegato);

Considerato

Che il Centro Rete si pone come strumento per la raccolta, la tutela e la valorizzazione del patrimonio di archivi storici, beni museali e librari nonché di memoria orale dell'industria tessile biellese per svolgere attività di formazione, comunicazione e promozione in reti locali, regionali, nazionali ed europee.

Che il Centro Rete si pone come obiettivi:

- di incrementare annualmente la banca dati concernente il tessile biellese e, in particolare, i dati inventariali degli archivi tessili;
- di creare uno specifico portale per accedere alla suddetta banca dati nonché ai progetti delle diverse realtà culturali presenti sul territorio potenziando possibili ricadute turistiche;
- di promuovere nuovi progetti di carattere generale condivisi tra i firmatari del Protocollo d'Intesa per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale tessile in senso lato; organizzare eventi atti a promuovere e valorizzare il tessile biellese anche in collaborazione con soggetti nazionali ed internazionali.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Provincia di Biella e l'ANAI Piemonte individueranno i gestori tecnici progettuali ed esecutivi del Centro Rete biellese. Detti soggetti partecipano su invito della Provincia di Biella alle riunioni del CCP e del COT (vedi allegati Protocollo d'Intesa e relativo Regolamento)

FINALITA' DELLA CONVENZIONE

I predetti soggetti tecnici cureranno l'inserimento delle informazioni nella banca dati, la grafica e la comunicazione del portale, le azioni di valorizzazione, formazione, comunicazione del Centro Rete biellese nonché la promozione di Centri Rete simili in ambito nazionale e internazionale.

DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha validità triennale e potrà essere rinnovata di triennio in triennio.

Letto, approvato e sottoscritto
Biella, li

Il Presidente Sez. ANAI Piemonte Il Presidente della Provincia di Biella
e Valle d'Aosta

(Diego Robotti) (Roberto Simonetti)